

L'UDC PROPONE IL “PACCHETTO FAMIGLIA DELLA REGIONE MARCHE”

Chiesto un impegno forte a sostegno dei nuclei familiari. Numerosi gli interventi suggeriti.

Lanciata la proposta di un assegno di 1000 euro per mille donne residenti nelle Marche e l'esonero dell'addizionale Irpef per le famiglie numerose.

L'UDC reclama con forza un impegno a sostegno della famiglia vero e proprio: un “Pacchetto Famiglia della Regione Marche”.

L'iniziativa è spiegata attraverso le parole del consigliere regionale, capogruppo UDC, Luca Marconi, che dichiara: “Già gli impegni di spesa da assumere nel 2016 da parte della Giunta dovrebbero essere orientati a sostegno della natalità, come richiesto dalle associazioni di famiglie e come sostenuto diverse volte dal presidente Ceriscioli”. “La crisi demografica nelle Marche – continua Marconi - ha raggiunto vette drammatiche, ancora più accentuate dal forte rallentamento dei flussi migratori. Ci stiamo invecchiando più rapidamente del previsto, per questo riteniamo che almeno tre milioni dovranno essere destinati nel corso del 2016 a favore delle donne in gravidanza in particolare difficoltà economica e sociale: lanciamo la proposta di un assegno di 1000 euro per mille donne residenti nelle Marche.

“A questo andrebbero accompagnati il maggior numero di esoneri ticket sanitari possibili, al fine di garantire la totale gratuità, per le gestanti in difficoltà economica, dei servizi sanitari necessari a chi attende un bambino.

Altro provvedimento fondamentale potrà essere l'esonero dell'addizionale Irpef per le famiglie numerose, secondo la nuova proposta di legge che ho presentato di recente”.

Altri provvedimenti collegati dovranno riguardare il finanziamento delle “Scuole per genitori”, i Centri comunali per le famiglie, la formazione per le famiglie adottanti e l'accompagnamento per le famiglie affidatarie.

“Sempre sul versante famiglia – conclude Marconi - resta fondamentale tutto quello che può essere fatto contro le dipendenze patologiche, che tanto affliggono i genitori nella loro attività educativa e che spesso inducono le coppie a ridurre il numero dei figli programmati proprio per le difficoltà che si incontrano, non tanto nel metterli al mondo, quanto nel crescerli e nell'educarli”.

Luca Marconi

capogruppo UDC Regione Marche